

10. FRAMMENTO DI MUTUO

Lucia Criscuolo

Papiro bruno estratto da *cartonnage*, conserva poche linee della parte iniziale destra di un contratto. Del prescritto è però identificabile solamente la parte finale che si riferisce al luogo di stipulazione. La scrittura è regolare e scorrevole, come d'uso in questi documenti, e per le sue caratteristiche si data alla fine del III secolo a.C., si veda ad esempio per somiglianza grafica, oltreché di contenuto, BGU X 1961 ([TM 5001], 213/212 a.C.). Sul verso si possono scorgere tracce di scrittura, in senso perfibrale.

PUL inv. G 25	a. 3,8 × l. 14,8 cm	Herakleopolites (?)
TM 47375	TAV. 14	150-100 a.C. (?), cf. BL XIII, 226
<i>Ed. pr.</i> : L. CRISCUOLO, <i>Frammenti di testi tolemaici dai Papyri Lupienses</i> , «PapLup» 2 (1993), p. 51;		
SB XXII 15531.		

→ [- - -]το[- - -].ρου[- - -]
 [- - -] . . .[.] .αι μην .[- - - ἐν]
 [Ἡρακλέους πόλει] τῇ ὑπὲρ Μένφιν. *Sp.* ἐδάνε[ισε - - -] . . . ου
 4 [Θρᾷξ[?] τῆς ἐπιγο]νῆς Πέρση τῆς ἐπι-
 [γονῆς καὶ] τῇ τούτου γυναικὶ Α . νυ . . . τῇ καὶ Τετοσί[ρι] .
 [Πε]ρσίνη μετὰ κυρίου τοῦ προγεγραμμένου αὐτῆς ἀνδρὸς
 [- - -] τοῖς δυσὶ κοινῇ χαλκοῦ νομίσματος τάλαντον
 8 [όμο]λόγουσιν δανεῖ

“[...] ... a Herakleopolis a monte di Menfi. X f. di ..., |⁴ Trace² dell’epigone, ha prestato a Y f. di Z, Persiano dell’epigone e a sua moglie A[... f. di W], Persiana dell’epigone, avendo come tutore il suo suddetto marito Y... per i due in comune un talento di moneta di bronzo ... [...]”

3. ὑπὲρ Μένφιν: questa precisazione geografica è quasi sempre usata in epoca tolemaica per meglio designare Herakleopolis Magna e in età romana rimarrà frequentemente in uso per indicare il corrispondente nòmo, ma preferibilmente inserita prima del nome della località (τοῦ ὑπὲρ Μένφιν Ἡρακλεοπολίτου), vd., per l'epoca tolemaica, BGU VI 1285 [TM 4553]; BGU VIII 1732-1734, 1736-1739 e 1773 [TM 4815-4816, 4818, 4819-4821, 4854 e 7327]; BGU XIV 2376

[TM 3996]; PKöln IV 187 [TM 3177]; PSI XIV 1402 [TM 5586]; PTeht II 810, 816 e 968 [TM 2941, 2944 e 2949]; SB III 6261 [TM 5130]. Non mancano tuttavia attestazioni simili anche per Oxyrhynchos e per Hermopolis Magna, cf. J.D. THOMAS, *The Administrative Divisions of Egypt*, in D.H. SAMUEL, *Proceedings of the Twelfth International Congress of Papyrology*, American Studies in Papyrology, 7, Toronto 1970, p. 466 e n. 9.

ἐδάνε[ισε - -]: il verbo indica chiaramente la natura del contratto, che, a giudicare dalle scarse tracce del prescritto rimaste nonché di quelle sul verso, doveva essere stato stipulato in forma di συγγραφή, conformemente all'uso, cf. H.-A. Rupprecht, *Untersuchungen zum Darlehen im Recht der graeco-ägyptischen Papyri der Ptolemäerzeit*, Münchner Beiträge, 51, München 1967, S. 24. Pertanto nel prescritto mancante (di cui si può forse stimare la lunghezza in circa 4 linee precedenti la nostra l. 3) doveva essere menzionata la datazione attraverso i regnanti, i sacerdoti eponimi e il giorno del mese insieme al luogo di redazione di cui, come si è visto, è rimasta solo la precisazione conclusiva. Il contratto si apriva poi con la forma narrativa oggettiva. Manca il nome di colui che ha prestato la somma: restano forse solo le due lettere finali del patronimico.

4. Le lettere rimaste suggeriscono l'integrazione τῆς ἐπιγονῆς. D'altra parte la scarsa lunghezza della lacuna non consente d'ipotizzare altra soluzione che Θρᾶιξ. Come già in altri casi, il prestito avviene tra militari (cf. ad esempio BGU VI 1273-1274 [TM 2669-2670]; BGU X 1960-1965 [TM 2396, 2684-2686, 4342 e 5001], del regno del Filopatore, BGU X 1967-1968 [TM 5003-5004], del regno dell'Epifane, tutti dall'Oxyrhynchites); per alcune considerazioni sul significato sociale di contratti simili tra appartenenti ai gruppi dell'epigone, cf. J. BINGEN, *The Third-Century B.C. Land-Leases from Tholthis*, «ICS» 3 (1978), pp. 73-80.

5-6. A contrarre il prestito è anche una donna la quale, come il marito/socio che le funge da tutore, porta l'etnico di Persiana. Purtroppo nome e patronimico sono difficili da leggere. Sul significato dell'espressione Πέρσης/Περσίνη τῆς ἐπιγονῆς cf. di nuovo, P.W. PESTMAN, *Πέρσης τῆς ἐπιγονῆς*, in E. BOSWINKEL-P.W. PESTMAN (eds.), *Les Archives privées de Dionysios, fils de Kephala*, Papyrologica Lugduno-Batava, 22, Leiden 1982, partic. pp. 60-61; K. VANDORPE, "Persian Soldiers and Persians of the Epigone. Social Mobility of Soldiers-Herdsman in Upper Egypt", *APF* 54 (2008), pp. 87-108.

7. τοῖς δυσὶ κοινῇ: è insolita in un mutuo questa specificazione, che sembra voler sottolineare una corresponsabilità dei due debitori, tuttavia ci sono molte attestazioni di questa espressione, soprattutto nei contratti di matrimonio per definire il comune possesso di beni della coppia: è quindi possibile che il creditore volesse cautelarsi coinvolgendo pariteticamente i due contraenti, e i loro beni, nell'eventuale copertura del debito.

χαλκοῦ νομίσματος τάλαντον: l'importo prestato è insolitamente alto (un contratto per lo stesso importo è il succitato BGU X 1967 [TM 5003], Oxyrhynchites (?), 193-192 a.C.) e riconduce sicuramente ad un anno successivo al 210 a.C., cf. da ultimi W. CLARYSSE-E. LANCIERS, *Currency and the Dating of Demotic and Greek Papyri from the Ptolemaic Period*, «AncSoc» 20 (1989), pp. 217-218.

